



ROMA – VIA FRANCESCO NEGRI, 11

Contratto d'Appalto

NOLEGGIO ATTREZZATURA DIGITALE PER DIAGNOSTICA RADIOGRAFICA

Centro di Medicina Preventiva - Viale Rolando Vignali 54/A – Roma ,

CIG: Z143B1EBAE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi del D.lgs. 81/08 (articolo 26 – comma 3)

SOMMARIO: Trattasi di DUVRI statico noleggio attrezzatura digitale per diagnostica radiografica, attività per la quale allo stato si ravvisano RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI e quindi azioni DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Pertanto i costi relativi alla sicurezza sono assunti pari a:

◆ Lotto Unico € 1.000,00 ai sensi art.26 c.3.5 D.Lgs 81/08.

Qualora si verificassero variazioni, modifiche e situazioni che rendessero necessarie eventuali misure di prevenzione e protezione sarà emesso il DUVRI dinamico.

A CURA DEL S.P.P.

DUVRI 00. INDICE

DUVRI 00. INDICE.....	2
DUVRI 01. INTRODUZIONE	4
Il Quadro Legislativo.....	4
Definizioni:.....	5
Sospensione dei Lavori:	6
Procedure di elaborazione del DUVRI:	6
Aggiornamento del DUVRI:.....	7
DUVRI 02. SCHEDE IDENTIFICATIVE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	8
DUVRI 03. STRUTTURA DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	16
DUVRI 04. VALUTAZIONE DEI RISCHI ESISTENTI NELL'UNITÀ PRODUTTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	17
DUVRI 05. ESAME DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENZIALI	21
1. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	21
2. SERVIZI GENERALI DELLA COMMITTENTE.....	25
DUVRI 06.....	29
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENZIALI	29
DUVRI 07. INDICAZIONI GENERALI AI FINI DELLA GESTIONE COORDINATA DELL' EMERGENZA	31
INDICAZIONI DI GESTIONE EMERGENZA	32
CENTRO DI MEDICINA PREVENTIVA DI VIA VIGNALI	32
DUVRI 08 NOTA FINALE.....	33
3. APPROVAZIONE DOCUMENTO	33
ALLEGATI:.....	34
ALLEGATO 01 – VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI	34

SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI:

L'appaltatore che sottoscrive il contratto d'appalto dichiara di aver ricevuto copia del presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali come allegato al contratto d'appalto e di essere quindi a conoscenza dei rischi specifici e da interferenza presenti sui luoghi di lavoro del Committente e delle relative misure di prevenzione e protezione stabilite e riportate nel presente documento. In ottemperanza alle disposizioni normative, l'Appaltatore si rende inoltre disponibile a collaborare e coordinarsi con il Committente ed i suoi tecnici, oltre che con le altre eventuali imprese/ditte presenti, al fine di garantire nel tempo la reciproca informazione e la collaborazione in materia di miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Visto e sottoscritto in data

Committente/ IPA Istituto di Previdenza e Assistenza per i dipendenti di Roma Capitale

.....

Appaltatore/

DUVRI 01. INTRODUZIONE

Il Quadro Legislativo

Il Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i., all'art **26 Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**, stabilisce che il *"...datore di lavoro promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*. Gli obblighi normativi precedentemente in vigore, già imponevano l'obbligo della cooperazione, del coordinamento e dell'informazione reciproca tra il Committente ed i diversi Datori di lavoro coinvolti nell'esecuzione delle attività e prestazioni assegnate in appalto. Tale necessità operativa viene ora integrata con l'obbligo di elaborare il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)** nel quale devono essere prese in considerazione ed evidenziate tutte le possibili condizioni di rischio eventualmente causate dall'interferenza lavorativa tra lavoratori interni all'azienda e lavoratori esterni chiamati ad operare all'esito di appalti di servizio lavori e fornitura. Il DUVRI deve inoltre contenere la definizione delle necessarie misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare e/o contenere i rischi derivanti da tali interferenze. Scopo del DUVRI è quindi quello di dare evidenza specifica e preventiva di quelle situazioni di pericolo presenti nei luoghi di lavoro dove si svolgeranno le attività oggetto del contratto di appalto/servizio/fornitura in modo da permettere l'organizzazione e l'attivazione concordata di tutte le procedure di prevenzione e protezione collettiva ed individuale per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori interni ed esterni. Trattasi, quindi, di un documento che non deve contemplare la valutazione dei rischi specifici propri dell'azienda committente e/o delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi a cui viene aggiudicato l'appalto. I singoli soggetti devono necessariamente attenersi a tutti gli obblighi in materia di prevenzione e protezione dai rischi specifici come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il DUVRI riguarda esclusivamente le attività oggetto dell'appalto e i luoghi dove le lavorazioni o i servizi afferenti all'appalto dovranno svolgersi, al fine di determinare in via preventiva eventuali situazione di rischio aggiuntivo derivanti dalla circostanza specifica. Tale documento si configura come allegato obbligatorio al contratto di appalto o d'opera e dovrà contenere la definizione in dettaglio dei **costi della sicurezza** quali i costi aggiuntivi ai costi dell'appalto necessari a contenere i rischi aggiuntivi. Ciò significa che il DUVRI e' un documento tecnico e in quanto allegato obbligatorio al contratto di appalto, l'appaltatore sarà obbligato contrattualmente al rispetto delle indicazioni in esso contenute.

Il D.lgs. 81/08 e s.m.i. all'art. 26 comma 3-bis (comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013 – Decreto del fare) stabilisce i casi in cui è possibile escludere la necessità di predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza:

- **i servizi di natura intellettuale**, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- **la mera fornitura di materiali o attrezzature** che non ne preveda l'installazione;
- **ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore a cinque uomini-giorno**, sempre che essi non comportino rischi particolari derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.
- **negli appalti rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili**, per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento. In questo caso l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono già contenuti nel suddetto Piano.

Definizioni:

Committente: trattasi dell'Ente che commissiona il lavoro o l'appalto. Nel caso specifico trattasi dell'**Istituto di Previdenza e Assistenza per i dipendenti di Roma Capitale (IPA)**

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore: è l'Azienda esterna o il lavoratore autonomo che riceve l'incarico o risulta vincitore della gara d'appalto per l'esecuzione di attività o di forniture di un prodotto o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale.

Interferenza: circostanza in occasione di lavoro durante la quale si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, ovvero tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Per l'individuazione e la valutazione dei rischi in tali "circostanze", in linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione delle opere oggetto del contratto.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- esistenti nel luogo di lavoro del nei quali e' previsto che debba operare l'appaltatore, di livello significativo o comunque potenzialmente aggiuntivo rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).
- derivanti da sovrapposizioni nel medesimo luogo di più attività svolte da operatori diversi (subappalti o contemporaneità di appalti e/o servizi nel medesimo luogo).

Costi della Sicurezza: sono i costi necessari per la eliminazione o il contenimento dei rischi da interferenze derivanti da oneri specifico oppure dall'impiego di risorse atte a garantire le migliori condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto.

Tali costi devono essere valutati dal Committente ed indicati nel contratto tenendoli distinti dall'importo a base d'asta perché **i costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso.**

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più" rispetto a quanto ha già a disposizione per l'appalto, onde garantire la sicurezza dei lavoratori in caso di presenza di rischi interferenziali. Tale definizione, confermata dalle indicazioni normative, esclude di fatto il computo dei costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dai singoli appaltatori/fornitori per i quali resta immutato l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione di tutte le misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici.

Sospensione dei Lavori:

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Procedure di elaborazione del DUVRI:

La normativa non ha previsto per la compilazione del DUVRI un modello di riferimento comune e pertanto il Servizio di Prevenzione e Protezione, al fine di dare esecuzione a quanto previsto dalla legge, ha elaborato modello di seguito utilizzato che prevede la composizione del DUVRI in diverse fasi esecutive. Prima dell'affidamento delle attività da esternalizzare, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'appaltatore effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si prevede di procedere come di seguito indicato:

1. l'Appaltatore dovrà compilare e consegnare alla Stazione Appaltante le schede di autocertificazione che formeranno parte del DUVRI;

2. il Committente con il supporto del RSPP predisporrà il DUVRI secondo la procedura proposta nell'articolato che segue che prevede l'individuazione, la valutazione degli eventuali rischi da interferenza e la definizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie;
3. il Committente e l'Appaltatore, prima della sottoscrizione del DUVRI, procederanno ad un sopralluogo con presso i luoghi interessati e compileranno il Verbale di Sopralluogo predisposto. Tale verbale formerà parte integrante del DUVRI;
4. una volta definita la compilazione, l'Appaltatore sottoscriverà il DUVRI, quale allegato al contratto e ne riceverà copia.

Copia del DUVRI sarà conservata anche dal SPP per necessità di completezza e centralizzazione dell'archivio dei documenti relativi alla sicurezza sul lavoro.

Aggiornamento del DUVRI:

Il DUVRI deve essere considerato un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera aggiuntive, nonché in caso di intervenute modifiche di tipo tecnico, logistico e/o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del contratto. Pertanto al DUVRI potranno essere apportate le modifiche o le integrazioni necessarie, anche su proposta dell'Appaltatore qualora tali modifiche siano ritenute necessarie e migliorative ai fini del rispetto delle norme antinfortunistiche. Gli aggiornamenti del DUVRI dovranno essere preventivamente discusse tra le parti in sede di riunione di coordinamento, all'esito della quale sarà sempre necessario redigere un verbale. L'aggiornamento del DUVRI dovrà essere curato dal Committente e comunicato all'Appaltatore che dovrà tenere conto di quanto modificato o aggiornato.

DUVRI 02. SCHEDE IDENTIFICATIVE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Soggetti di riferimento del Datore di lavoro-Committente:

COMMITTENTE:		
I.P.A. Istituto di Previdenza e Assistenza per i dipendenti del Comune di Roma		
RUOLO	DENOMINAZIONE	RECAPITO telefono ed e-mail
Legale Rappresentante pro tempore	Commissario Straordinario Dott. Antonio Lanza	Telefono 06.67109819 ipa.commissario@comune.roma.it
Responsabile del Procedimento Dirigente Responsabile	Dott. Antonio Lanza	ipa.commissario@comune.roma.it
D.E.C. Direttore Esecutivo del Contratto	N.A.	N.A.
RSPP	Dott. Roberto Massimi	Telefono 06.86203178 Roberto.massimi87@gmail.com
Medico competente	Dott. Teodorico Casale	segreteria@spinoff-sipro.it
RLS	Arianna Di Cintio	arianna.dicintio@comune.roma.it
Uffici Competenti:		
Ufficio Legale, Gare e Contratti	Dott. Andrea Demetrio Dott.ssa Filomena Racioppi Sig.ra Donatella Lazzerini	Telefono 06.67109806/9808 ipa.ufficiogare@comune.roma.it
Responsabile IPA		
Centro di Medicina Preventiva	Sig. Stefano Di Stefano	Telefono 06.67109670 stefano.distefano@comune.roma.it

Sede di esecuzione dell'appalto:

Sede Operativa Centro di Medicina Preventiva - Viale Rolando Vignali 54/A - Roma

Prime indicazioni sulle principali condizioni di rischio da interferenza riferibili all'appalto specifico

Vengono considerati interferenti e per i quali è predisposto il presente DUVRI i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi,
- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle attività dell'appaltatore,
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente e ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'appaltatore.

In sintesi, le situazioni individuate dalla stazione appaltante che possono originare rischi da interferenze per i lavoratori esterni impegnati nel presente appalto sono riconducibili a:

sovrapposizione con attività di manutenzione di macchinari e impianti	basso rischio per: elettrocuzione, rumore, inciampo per materiale incustodito
presenza di persone terze, pubblico e pazienti	basso rischio da interferenza per differenziazione di orari di presenza gestione coordinata emergenza
presenza di apparecchiature elettromedicali	basso rischio per gli operatori esterni che entrano in contatto solo esternamente con le apparecchiature
Presenza di apparecchiature che emettono radiazioni ionizzanti	alto rischio per gli operatori esterni che entrano in contatto con le apparecchiature durante le operazioni di manutenzione oggetto dell'appalto

Le situazioni sopra descritte sono tutte potenzialmente riconducibili al servizio oggetto dell'appalto in quanto compresenti alle normali attività lavorative svolte nei luoghi di lavoro del Committente, anche in riferimento alle altre attività già appaltate a soggetti terzi.

Particolare attenzione sarà da prestare all'interferenza con le attività di manutenzione di vario genere che potrebbero avvenire anche in presenza del personale esterno.

Non essendo comunque queste situazioni immesse nei luoghi di lavoro direttamente dall'Appaltatore, quest'ultimo dovrà rispettare le misure di prevenzione e protezione indicate ed adottate in relazione alle attività interferenti e sarà tenuto al rispetto continuativo delle stesse.

Per quanto riguarda le misure di prevenzione e protezione da rispettare per la gestione dei rischi da interferenza relativi a situazioni immesse dall'appaltatore, saranno dettagliate nei capitoli che seguono. I lavoratori dell'Appaltatore sono comunque tenuti a segnalare ai Responsabili interni IPA tutte le situazioni o gli eventi o i comportamenti anomali eventualmente riscontrati nell'espletamento del servizio e che potrebbero costituire motivo di rischio aggiuntivo rispetto a quelli previsti nel presente documento.

Elenco altre ditte eterne/lavoratori autonomi la cui attività potrebbe avvenire contemporaneamente a quella oggetto dell'appalto

Contemporaneamente alle attività lavorative oggetto del presente DUVRI,

non sono presenti in azienda altri lavoratori esterni;

sono presenti in azienda altri lavoratori esterni con gli incarichi sotto indicati:

Ragione sociale:	
Lavori/servizi/forniture oggetto del contratto	Servizi Medici – Lavoratori autonomi

Ragione sociale:	
Lavori/servizi/forniture oggetto del contratto	Servizi di manutenzione impianti e attrezzature

Ragione sociale:	
Lavori/servizi/forniture oggetto del contratto	Ritiro rifiuti pericolosi

Ragione sociale:	
Lavori/servizi/forniture oggetto del contratto	Manutenzione apparecchiature elettromedicali

Ragione sociale:	
Lavori/servizi/forniture oggetto del contratto	

Ragione sociale:	
Lavori/servizi/forniture oggetto del contratto	

Sarà cura della Stazione Appaltante organizzare gli interventi lavorativi in modo da evitare qualsiasi sovrapposizione pericolosa tra attività diverse svolte ne medesimo luoghi di lavoro ed informare i presenti delle attività in corso.

Qualsiasi condizione di interferenza attualmente non prevedibile, ma che potrebbe presentarsi in corso d'opera, verrà prontamente comunicata dai Responsabili interni IPA ai Responsabili della Ditta esecutrice in modo da cooperare per il coordinamento nella gestione di qualsiasi situazione si riveli difforme da quanto stabilito e concordato in fase di affidamento lavori/servizi/forniture e per le misure di prevenzione e protezione dai rischi.

Misure di coordinamento generali:

Non potrà essere iniziata alcuna attività all'interno dei locali del Committente se non in seguito ad avvenuta sottoscrizione definitiva del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) .

Al Committente come all'Appaltatore spetta il dovere di interrompere le attività nei seguenti casi:

- eventuale mancata osservanza delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato,
- qualora il prosieguo delle attività non fossero più da considerarsi sicure per il sopraggiungere di nuove interferenze.

La Ditta appaltatrice è obbligata a segnalare alla Committenza l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese e/o di lavoratori autonomi. Le attività di questi ultimi potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico/amministrativa e dopo la firma del DUVRI.

Preventivamente all'avvio dei lavori, dovranno essere concordate sul posto tra i Responsabili dei Centri Medici e i Responsabili della Ditta esecutrice le necessità logistiche e in particolare verranno individuate le aree di deposito e i servizi igienici da utilizzare durante fasi di lavoro. E' fatto assoluto divieto di lasciare materiale di alcun genere incustodito o accatastato senza autorizzazione nelle aree di pertinenza dei Centri Medici.

In caso di interventi che prevedono la disattivazione degli impianti a servizio dei Centri Medici la Ditta si obbliga a darne preventiva informazione ai Responsabili interni in modo da limitare i disagi per i lavoratori e per i presenti.

In caso di lavori che comportino l'interferenza con i percorsi interni, (anche in fase di approvvigionamento da e verso il luogo di lavoro) la Ditta avrà cura di organizzare il servizio di controllo della sicurezza prevedendo, oltre alle segnalazioni di ingombro (nastro bianco/rosso) la presenza di un preposto per il controllo continuativo delle interferenze sui percorsi e sulle aree comuni.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza, o in caso di pericolo grave ed imminente per i lavoratori ed i presenti, o qualora il prosieguo delle attività non fossero più da considerarsi sicure per il sopraggiungere di nuove interferenze, il Responsabile giuridico dei luoghi di lavoro potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Misure di prevenzione e protezione generali

- l'accesso alle aree interne avviene tramite riconoscimento presso la Reception;
- prima di iniziare le attività lavorative, localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo e in caso di emergenza o di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;
- indossare continuamente i Dispositivi di Protezione Individuale;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature del Committente se non preventivamente autorizzati e in presenza di un preposto;
- evitare ogni attività che possa impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc);

Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e prescrizioni operative per le interferenze lavorative:

OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO:

Servizio di fornitura a noleggio attrezzatura digitale per diagnostica radiografica e manutenzione delle stessa attrezzature in:

- CMP – Centro d Medicina Preventiva in Via Rolando Vignali n. 56

Il dettaglio delle attività da svolgere è indicato nel Capitolato Speciale di Appalto e confermato nell'offerta tecnica della Ditta Appaltatrice.

DESCRIZIONE: Il contratto prevede:

- la fornitura in nolo di un sistema, RIS/PACS, per la gestione dei dati clinici radiologici, completo di tutti i componenti hardware e software, dei servizi accessori necessari al suo e di tutti gli aggiornamenti software che si renderanno disponibili in particolare:
 - Servizi di formazione, affiancamento e supporto all'avviamento, destinati ai medici, tecnici sanitari, amministrati, coinvolti nel progetto di digitalizzazione e informatizzazione, nonché per il personale tecnico incaricato della supervisione delle attività di amministrazione del sistema informativo in uso presso l'Istituto;
 - Servizio di assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria in modalità full-risk;

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE STRAORDINARIE DA ATTIVARSI A CURA DELL'APPALTATORE PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO: non sono ipotizzabili allo stato attuale condizioni di interferenza lavorativa che impongano misure straordinarie di sicurezza.

Per ragioni di sicurezza nessun tipo di intervento, esclusi gli interventi imprevisi e/o di emergenza esplicitamente richiesti, potranno essere eseguiti quando gli uffici, gli ambulatori o i laboratori sono occupati e in uso.

E' vietato rimuovere qualsiasi tipo di protezione e/o di schermatura delle apparecchiature mediche e similari.

In caso di necessità e/o di anomalia riscontrata dagli addetti deve essere sempre escluso l'intervento diretto. Ogni situazione irregolare o di impedimento operativo, deve essere immediatamente riferita al responsabile interno che provvederà ad intervenire secondo le procedure stabilite.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE e RESPONSABILI DEL CONTROLLO: il controllo e la verifica preventiva del rispetto delle condizioni di accessibilità in sicurezza degli ambienti di lavoro del Committente è demandata ai Responsabili di Sede, mentre la verifica di conformità intesa ad accertare la regolare esecuzione del servizio o della fornitura in conformità alle condizioni ed ai termini previsti dal contratto, sarà eseguita dal **DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONTRATTO**. I Responsabili dovranno segnalare in Sede Centrale ogni eventuale anomalie e/o situazione di non conformità che potrebbe condizionare la sicurezza anche dei lavoratori esterni.

Per quanto riguarda il rispetto continuativo delle prescrizioni di sicurezza durante lo svolgimento delle attività è demandato all'impresa esecutrice, secondo le prescrizioni della normativa vigente.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO: le condizioni operative come definite nel contratto non prevedono il ricorso a DPI aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per la lavorazione specifica e già in dotazione ai lavoratori dell'appaltatore,

Qualsiasi lavoratore che verrà individuato a lavorare senza i necessari DPI sarà prontamente allontanato dai luoghi di lavoro da parte dei Responsabili di Sede.

ALTRO: (eventuali indicazioni dell'Appaltatore)

DENOMINAZIONE APPALTATORE:
Ragione Sociale dell'appaltatore:
<input type="checkbox"/> Fissa <input type="checkbox"/> Saltuaria <input checked="" type="checkbox"/> a Chiamata <input checked="" type="checkbox"/> a Scadenza Periodica
L'appaltatore si impegna a fornire alla committenza l'elenco completo di nominativi e qualifica dei lavoratori che intende impegnare nell'appalto nelle diverse Sedi e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di variazioni in corso d'opera. I lavoratori dovranno indossare in modo visibile e continuativo la tessera di riconoscimento.
RESPONSABILI DELL'APPALTO: (nominativo/i e recapiti telefonici)
PROCEDURE E NUMERI DI REPERIMENTO PER GLI INTERVENTI DI URGENZA:

Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dalla ditta Appaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi :

- art. 26 comma 8 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- art. 6 della Legge 123/07.

DUVRI 03. STRUTTURA DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Allo scopo di fornire uno strumento efficace e di immediata utilizzabilità, il presente documento viene organizzato in tre sezioni oltre agli allegati che devono essere compilati quali documenti integrativi del presente DUVRI.

- I. schede identificative e di valutazione sui pericoli esistenti nell'unità produttiva che possono essere causa di rischi da interferenza lavorativa;
- II. l'individuazione delle misure di prevenzione protezione in riferimento ai rischi interferenziali eventualmente rilevati in relazione alla specifica attività da svolgere ad opera dagli appaltatori/fornitori/prestatori d'opera;
- III. la stima dei costi della sicurezza;

ALLEGATO 01 - verbale di sopralluogo congiunto sui luoghi oggetto dell'appalto (verbale da compilare tra le parti – Committente e Appaltatore per la verifica preventiva dello stato dei luoghi interessati alle lavorazioni),

ALLEGATO 02 – autocertificazione resa al Committente per la verifica dei requisiti tecnico-professionali degli appaltatori/fornitori/prestatori d'opera (schede di autocertificazione precompilate da far compilare e sottoscrivere all'Appaltatore e allegare al DUVRI),

ALLEGATO 03 – cronoprogramma delle attività previste nell'appalto (facoltativo)

Tale schematizzazione si ritiene adeguata allo scopo di fare del documento (DUVRI) un schema di procedura gestionale, sia pure limitatamente al controllo dei fattori di rischio "aggiuntivi" ed "interferenziali".

L'impostazione proposta accentua la stretta dipendenza del DUVRI al Documento di valutazione dei rischi (DVR) generale elaborato in ottemperanza all'art.li 17, 28 e 29 del D.lgs 81/08 e s.m.i. di cui ne viene così a costituire un allegato essenziale che andrà specificato e definito per ogni singolo contratto d'appalto, opera, servizio o fornitura.

DUVRI 04. VALUTAZIONE DEI RISCHI ESISTENTI NELL'UNITÀ PRODUTTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Valutazione dei rischi afferenti all'interferenza tra diverse attività e misure di prevenzione e protezione

Premesso che il Committente ha ottemperato alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs 81/08 e s.m.i., mediante la compilazione delle schede che seguono, è stata effettuata una valutazione specifica e contingente del contesto operativo ove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto/servizio/fornitura, prendendo in considerazione le possibili interferenze con le attività interne. Tale valutazione, quale contenuto fondamentale del DUVRI, risponde alla esigenza di informare preventivamente il titolare dell'appalto delle possibili situazioni di pericolo e costituisce il passaggio fondamentale per procedere alla organizzazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione. La valutazione eseguita mediante la compilazione delle schede predisposte dal S.P.P. definisce ed individua gli eventuali rischi da interferenza secondo diversi livelli di valutazione. Essi partono dal riconoscimento della singola situazione di rischio per giungere ad un approfondimento specifico ed individuato sulle le modalità di svolgimento in sicurezza dell'appalto/servizio/fornitura.

Le schede contengono i principi fondamentali della prevenzione correlate alla valutazione eseguita. Tali indicazioni dovranno necessariamente essere specificate nei documenti di coordinamento tra i datori di lavoro che verranno concordati e compilati in fase di sopralluogo e di riunione periodica di coordinamento. Nei paragrafi successivi verranno dettagliate le relative misure di prevenzione adottate, nonché la condotta richiesta dalla Committente al fine del rispetto delle prescrizioni di sicurezza.

A1. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		SITUAZIONE PREVISTA	LIVELLO DI INTERFERENZA		
1	PRESENZA CONTEMPORANEA DI LAVORATORI INTERNI CON COMPITI DIFFERENZIATI	NO	-----		
			SI	L1	L2 L3
2	PRESENZA DI PERSONALE DISABILE NELLE ZONE DI INFLUENZA	NO	-----		
3	PRESENZA DI PERSONE TERZE: PUBBLICO, OSPITI, FRUITORI, ECC. NELLE ZONE DI INFLUENZA	NO	-----		
			SI	L1	L2 L3
4	PRESENZA CONTEMPORANEA DI ALTRI APPALTATORI NEI MEDESIMI LUOGHI	NO	-----		
			SI	L1	L2 L3
5	PRESENZA CONTEMPORANEA DI ATTIVITÀ DI RISTRUTTURAZIONE O MANUTENZIONE	NO	-----		
7	IMPRATICABILITÀ MOMENTANEA DI LUOGHI O AREE SPECIFICHE	NO	-----		
8	SCAVI APERTI A RISCHIO SEPPELLIMENTO	NO	-----		
9	LAVORI IN LOCALI SOTTERRANEI O SEMISOTTERRANEI	NO	-----		
10	LAVORI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO (POLVERI, FIBRE, GAS, ECC.)	NO	-----		
11	LAVORO IN POSTI E/O IN AREE DI PASSAGGIO ESTERNE	NO	-----		
12	LUOGHI DI LAVORO A MAGGIOR RISCHIO INCENDIO	NO	-----		
13	AREE E ZONE PERICOLOSE (COME GIÀ SEGNALATE)	NO	-----		
			SI	L1	L2 L3
14	LUOGHI DI LAVORO CON CARATTERISTICHE DI SICUREZZA SFAVOREVOLI (PAVIMENTI, PORTE PASSAGGI, ECC)	NO	-----		
15	LUOGHI DI LAVORO A LAY-OUT SFAVOREVOLE PER SPAZI DI LAVORO E DI MOVIMENTAZIONE	NO	-----		
16	MICROCLIMA SFAVOREVOLE	NO	-----		
17	ILLUMINAZIONE SFAVOREVOLE	NO	-----		
18	RISCHI ELETTRICI	NO	-----		
			SI	L1	L2 L3
19	RISCHI FISICI (RUMORE, VIBRAZIONI)	NO	-----		
20	PRESENZA PERICOLOSA DI PARTICOLARI IMPIANTI	NO	-----		
21	PRESENZA PERICOLOSA DI ATTREZZATURE/MACCHINE DI LAVORO	NO	-----		
22	AGENTI CHIMICI	NO	-----		

23	CAMPI ELETTROMAGNETICI	NO	-----				
24	AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	NO	-----				
25	AMIANTO	NO	-----				
26	AGENTI BIOLOGICI	NO	-----				
27	ATMOSFERE ESPLOSIVE	NO	-----				
28	PERICOLO DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	NO	-----				
29	PERICOLO DI SCIVOLAMENTO (AMBIENTI UMIDI /BAGNATI)	NO	-----				
30	ALTRO: RADIAZIONI IONIZZANTI	NO	-----				
				SI	L1	L2	L3

EVENTUALI NOTE ESPLICATIVE PER L'APPROFONDIMENTO DELLA/E SITUAZIONE DI RISCHIO INTERFERENZIALE:

Nella valutazione dei rischi da interferenza è stato considerato quale elemento di riduzione del rischio la caratteristica dell'attività giornaliera e la sua organizzazione temporale rispetto agli orari di attività interna in modo da ridurre le possibili interferenze con i lavoratori IPA, con il personale medico e con i pazienti. Pertanto, qualora gli ambienti dovessero essere occupati, sarà sempre possibile organizzare il differimento e/o lo sfalsamento temporale delle attività. E' comunque sempre necessario garantire il rispetto delle prescrizioni di sicurezza da parte di tutti i presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro. Nella valutazione del rischio interferenziale è anche stata presa in considerazione il limitato numero di operatori esterni presenti in Sede e la loro conoscenza dei luoghi di lavoro.

EVENTUALI PRESCRIZIONI PER LA GESTIONE DELLA/E SITUAZIONE DI RISCHIO INTERFERENZIALE:

Qualsiasi condizione di pericolo da interferenza lavorativa attualmente non prevedibile, ma che si dovesse verificare in fase di svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, sarà prontamente comunicata tra le parti, e sottoposta alla valutazione da parte del Committente. Le valutazioni e le prescrizioni in merito saranno oggetto di una specifica riunione di coordinamento tra i datori di lavori e di specifica informazione ai lavoratori interni ed esterni presenti nei luoghi di lavoro, oltre ad essere motivo di aggiornamento del presente documento.

Rimane obbligo dell'Appaltatore comunicare immediatamente al committente qualsiasi variazione rispetto a quanto verificato in fase di sopralluogo preventivo alla stipula del contratto d'appalto.

A1 LEGENDA:

Le tabelle **ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI** sono state costruite con riferimento ai rischi presi in esame dal D.lgs. 81/08 e per quelle condizioni prevedibili che possono generare pericoli di interferenza. Nelle schede vanno evidenziati con il “**SI**” nella colonna “**SITUAZIONE PREVISTA**” solo quelle situazioni effettivamente presenti nei luoghi di lavoro interessati dalle opere oggetto dell'appalto/servizio/fornitura. Eventuali altri rischi riguardanti esclusivamente i lavoratori del Committente non dovranno essere evidenziati e quindi risulteranno segnalati con il “**NO**”. La colonna “**LIVELLO DI INTERFERENZA**” va presa in considerazione solo se si è evidenziata con il “**SI**” la relativa situazione di rischio. La valutazione da eseguire, secondo valori da 1 a 3, serve ad indicare la magnitudo del rischio e ad individuare in modo diretto le misure di prevenzione e protezione necessarie, da porre in atto.

L1	LIVELLO 1 = RISCHIO TRASCURABILE → DA OSSERVARE: il pericolo può causare danno solo in casi difficilmente ipotizzabili <i>Prescrizioni e azioni di prevenzione riferibili ad una ordinaria attività di coordinamento tra datori di lavoro così come prevista dalla normativa vigente. Il committente provvederà ad organizzare la riunione preventiva e un monitoraggio programmato del contesto operativo nel rispetto degli accordi definiti tra le parti.</i>
L2	LIVELLO 2 = RISCHIO MEDIO → DA MONITORARE: : quando la probabilità di raggiungere un potenziale di danno può assumere un livello di attenzione, ma senza superare valori significativi. <i>Prescrizioni e azioni coordinate tra i datori di lavoro per il contenimento del rischio specifico e finalizzate al controllo ed alla verifica periodica del contesto operativo. Il committente attuerà preventivamente tutti i provvedimenti necessari ad eliminare e/o controllare le situazioni di rischio rilevate ad organizzare un monitoraggio periodico nel rispetto degli accordi definiti tra i datori di lavoro in fase di coordinamento.</i>
L3	LIVELLO 3 = RISCHIO SIGNIFICATIVO → DA GESTIRE : quando il livello di rischio appare significativo <i>Prescrizioni e azioni preventive di tipo organizzativo-procedurale per la gestione della situazione rilevata da effettuarsi mediante prescrizioni specifiche definite tra i datori di lavoro in fase di coordinamento (es interdizione di luoghi di lavoro o di parte di essi ai lavoratori interni o a tipologie di lavorazioni, fermo di impianti/macchine o attrezzature, definizioni di specifici orari di lavoro che permettano lo sfalsamento temporaneo delle attività interferenti, ecc). Il committente provvederà ad organizzare un monitoraggio continuativo mediante la nomina di un preposto con incarico di verifica e supervisione del rispetto delle condizioni di sicurezza, che riferirà per iscritto (report) sulle ispezioni eseguite.</i>

DUVRI 05. ESAME DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENZIALI

Nella schematizzazione proposta di seguito sono state analizzate dal Committente le caratteristiche dell'intervento lavorativo oggetto dell'appalto/fornitura/servizio e le necessarie misure di sicurezza indispensabili al contenimento ed al controllo dei rischi interferenziali rilevati

L'analisi parte dal presupposto che differenti saranno le necessità di coordinamento tra i datori di lavoro a seconda del tipo di presenza richiesta in azienda all'appaltatore e di conseguenza diversa sarà la modalità di verifica nel tempo del rispetto dell'attuazione delle misure di sicurezza adottate.

In generale si ipotizzano una serie di situazioni analizzate di seguito che saranno poi oggetto di approfondimento specifico e di dettaglio.

Il presente documento ha carattere programmatico e pertanto non può tener conto di quanto possa intervenire in riferimento al mutamento delle condizioni di esercizio dell'attività lavorativa.

Sarà cura del Committente informare prontamente l'Appaltatore su ogni situazione che può diventare causa di rischio per l'attività oggetto dell'appalto e, nel caso, fornire le prescrizioni di sicurezza necessarie. Le comunicazioni tra le parti saranno trasmesse sempre per iscritto e dovranno essere restituite vistate per accettazione dall'Appaltatore, il quale ha la facoltà di proporre alternative allo svolgimento della sua attività lavorativa relativamente alle modalità di esecuzione in sicurezza delle lavorazioni oggetto dell'appalto solo quando le proposte sono dirette a migliorare le condizioni di sicurezza. Tali alternative devono comunque essere approvate dal Committente e dovranno essere oggetto di specifica riunione di coordinamento all'esito della quale sarà redatto apposito verbale.

1. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'appaltatore prende atto delle informazioni/prescrizioni di seguito riportate che avrà cura di approfondire in occasione del sopralluogo preventivo.

Il sopralluogo è vincolante per la partecipazione alla gara, e necessario per la definizione delle indicazioni sul layout.

Sono ad esclusivo carico dell'appaltatore gli oneri relativi al trasporto dei macchinari e delle attrezzature ausiliarie necessarie al posizionamento delle macchine nei locali previsti, quali gru e/o carrelli elevatori, nonché la messa in sicurezza delle aree nelle quali le suddette attrezzature debbano operare.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Rischi generici. Gli ambienti lavorativi, a causa di temporanee esigenze lavorative, possono trovarsi in situazioni temporanee di particolare ristrettezza di spazi e potrebbero, in alcune circostanze, risultare limitati o ostruiti per l'accumulo di materiale quale:	<ul style="list-style-type: none">- Prestare attenzione e rispettare la segnaletica di sicurezza;- È vietato fumare e usare fiamme libere in tutti i luoghi di lavoro;- Mantenere sempre e comunque comportamenti in grado di non causare pregiudizio alla sicurezza propria e delle altre persone presenti.- Prestare attenzione ai cavi elettrici e apparecchiature elettriche, non utilizzare acqua in prossimità degli stessi.- Prima di accedere in luoghi di lavoro cui possono essere associati rischi per la salute e la sicurezza, prendere visione delle procedure adottate in loco, comprese le procedure di emergenza, in modo da tenere un comportamento conforme alle disposizioni ivi emanate.

<ul style="list-style-type: none"> - Materiale per l'esecuzione di manutenzioni; - 	<ul style="list-style-type: none"> - Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente negli ambienti e presso le attrezzature di lavoro. - Indossare i dispositivi di sicurezza individuali qualora previsti. - All'atto del proprio ingresso all'interno degli edifici aziendali, il personale della Impresa esterna è tenuto a prendere visione dei percorsi di fuga, delle uscite di emergenza, della segnaletica di emergenza. Dovrà, inoltre, segnalare la propria presenza al preposto di zona/reparto e/o all'Incaricato della Squadra di emergenza e gli eventuali spostamenti nell'ambito dell'edificio, specialmente se per ragioni operative debba stazionare in ambienti poco frequentati, allo scopo di rendersi immediatamente reperibili in situazioni di emergenza. - In caso di situazioni di emergenza che non interessano la propria attività non dovrà prendere alcuna iniziativa personale, ma osservare quanto indicato dal personale preposto (Preposto al luogo di lavoro; Preposto alla zona/reparto; Incaricati della Squadra di emergenza). - Dovrà essere cura del personale dell'Impresa esterna, all'atto del suo ingresso al lavoro, porre particolare attenzione agli eventuali arredi, attrezzature o materiali che ostruiscano il passaggio e, se del caso, valutare la pericolosità degli stessi nell'ambito del corretto svolgimento delle proprie mansioni, avvertire il Preposto, concordando le necessarie misure correttive od alternative per rimuovere il pericolo.
---	--

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Rischio Incendio ed evacuazione di emergenza. Per la destinazione a parco naturale del territorio nel quale è realizzato il centro, la sorgente d'incendio, potenzialmente più pericolosa proviene dal bosco circostante. Altre potenziali sorgenti d'incendio sono costituite da accumuli di materiale cartaceo ed imballaggi vari, materiali infiammabili utilizzati per le manutenzioni.</p> <p>Le dotazioni e i presidi antincendi sono: estintori portatili di tipo a polvere per incendi ABC ed a CO2 per incendi BC, a seconda degli ambienti di utilizzo; impianti ad idranti lungo il perimetro esterno degli edifici, nelle autorimesse e lungo la viabilità principale.</p> <div style="display: flex; align-items: center; gap: 10px;">   </div>	<p>Il personale delle Imprese esterne che si trovi ad operare nell'ambito dei locali dovrà, nel corso dello svolgimento delle proprie mansioni, porre particolare attenzione a non dar luogo a nessun rischio di innesco di incendio (in tutti i luoghi di lavoro è vietato fumare e usare fiamme libere).</p> <p>I prodotti infiammabili devono essere utilizzati e conservati in quantità strettamente necessaria allo svolgimento dell'attività.</p> <p>Le operazioni di saldatura o con fiamme libere dovranno essere segnalate e preventivamente autorizzate dai referenti IPA</p> <p>Prevenzione incendi Prendere conoscenza dell'ubicazione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza, della dislocazione dei mezzi antincendio, della collocazione di eventuali pulsanti di allarme. Prendere conoscenza, tramite il Preposto, dei nominativi e dei recapiti dei componenti della squadra di emergenza. Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti. Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).</p> <p>In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato: Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto. Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.</p> <p>In caso di evacuazione di emergenza L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile), il personale deve: Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione. Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza. Allontanarsi immediatamente senza attendersi a raccogliere gli effetti personali senza correre. Non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità. Nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo: coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi. Aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili,</p>

	visitatori). Raggiungere le uscite d'emergenza che portano in luogo sicuro.
--	---

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Infortunio o malore. 	<p>In caso di infortunio, dovrà essere prontamente avvisato il proprio preposto e il referente IPA che provvederà a mettere in atto le azioni di emergenza sanitaria.</p> <p>In linea generale:</p> <p>Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).</p> <p>Avvisare subito il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per l'eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.</p> <p>Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma e si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non ve ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).</p> <p>Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.</p> <p>Aiutarlo nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo (colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone.</p> <p>Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti</p>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Allagamenti Il rischio allagamento	<p>Il personale delle Imprese esterne che debba operare in locali allagati deve assicurarsi, prima di accedere agli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che non vi siano parti sotto tensione ed impianti in funzione a contatto con l'acqua; - quando non fosse possibile accertarlo occorrerà, previa autorizzazione del Preposto, togliere la tensione a tutta la zona o a tutto l'edificio. - che le cause di allagamento siano state rimosse. - dovrà essere cura delle Imprese esterne dotare il proprio personale che deve operare in queste condizioni degli idonei DPI ed attrezzature di protezione, individuati dal Datore di Lavoro.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Sostanze e materiali pericolosi o dannosi. 	<p>In linea generale, data la natura delle attività svolte, non sono presenti sostanze o materiali pericolosi eccetto i medicinali. Fanno eccezione gli edifici nei quali sono localizzati i laboratori, nei quali le sostanze potenzialmente pericolose sono conservate secondo quanto prescritto dalle normative vigenti.</p> <p>Nel caso in cui l'Impresa appaltatrice debba utilizzare sostanze infiammabili o prodotti chimici potenzialmente pericolosi per la salute deve rispettare le seguenti indicazioni:</p> <p>Le sostanze infiammabili e i prodotti chimici potenzialmente pericolosi per la salute devono essere utilizzati e conservati in quantità strettamente necessaria allo svolgimento dell'attività.</p> <p>I prodotti e le sostanze chimiche necessarie nelle lavorazioni (es. lubrificanti, prodotti per la pulitura di attrezzature, ecc.) devono essere utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenendo costantemente presente, le indicazioni e i consigli riportati sulle etichette del contenitore (obbligatorie per legge) apposte dal fabbricante del prodotto; - conformemente a quanto indicato dal costruttore della macchina; - evitando travasi se non previsti dalla lavorazione specifica (nel caso di accidentale dispersione del contenuto, avvertire il preposto e provvedere alla raccolta del prodotto seguendo puntualmente le indicazioni del fabbricante e tutte le precauzioni del caso); - tenendo ben presente i rischi, per l'ambiente e per le persone, derivanti dai rifiuti pericolosi (pile, vetri rotti, oli combustibili, ecc.). Smaltire i prodotti negli appositi contenitori e segnalare le situazioni di pericolo.

--	--

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
<p>Apparecchi elettrici (pericolo di elettrocuzione)</p> 	<p>Gli apparecchi elettrici possono essere fonte di pericolo di folgorazione. Segnalare immediatamente danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto o di macchine come fili scoperti, prese rotte/guaste, spine danneggiate, ecc. evitando di intervenire personalmente nelle riparazioni.</p> <p>In caso di evidente pericolo è necessario disattivare l’impianto o parte di impianto e/o segnalare l’anomalia (tramite cartelli) in modo che gli altri lavoratori possano evitare tale pericolo.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili e mobili, in dotazione agli operatori dell’Impresa appaltatrice., saranno a doppio isolamento, di classe seconda (simbolo doppio quadro).</p> <p>Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in ambienti bagnati o molto umidi o in luoghi conduttori ristretti (es. ponteggi), devono essere alimentati con bassa tensione di sicurezza (50 V.), ovvero mediante separazione elettrica singola (220 V.)</p> <p>Le prese a spina volanti devono essere limitate al massimo e devono essere conformi a quanto stabilito dalle norme CEI specifiche (colore in rapporto alle tensioni, caratteristiche costruttive di resistenza al danneggiamento e di intercambiabilità).</p> <p>I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l’alimentazione di apparecchi portatili e mobili devono essere a doppio isolamento, non devono intralciare i passaggi nel loro impiego; se a terra devono essere protetti contro l’usura meccanica.</p>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
<p>Impianti</p> 	<p>Gli ambienti di lavoro ed i relativi vani di servizio sono prevalentemente dotati di impianti delle seguenti tipologie:</p> <p>Circuiti F.M. monofase per alimentazione di presa da 10A - 16A.</p> <p>Circuiti luce monofase.</p> <p>Circuiti preferenziali per l’alimentazione di particolari apparati, dotati anche di gruppi U.P.S. e/o gruppi stabilizzatori di corrente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Circuiti trasmissione dati (reti LAN) in bassa tensione. - Circuiti telefonici, collegati anche a centralini di edificio. - Circuiti di segnalazione e di servizio in bassa tensione. - Impianti speciali (antintrusione, segnalazione incendio ecc.). <p>Prestare le necessarie cautele in considerazione della presenza dei predetti impianti.</p> <p>Non utilizzare acqua in prossimità di prese e cavi elettrici.</p>

UTILIZZO IMPIANTI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
<p>Uso di prese elettriche.</p> 	<p>Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l’idoneità della presa;</p> <p>non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;</p> <p>non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase; - utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento; - utilizzare, qualora le caratteristiche dell’impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Preposto, dei “quadretti volanti di cantiere”, dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell’utente; - non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Locali a rischio specifico 	<p>Il personale non preposto alla conduzione e/o manutenzione di particolari impianti (Impianti di condizionamento, Cabine MT/BT e locali Quadri elettrici, Gruppi elettrogeni e gruppi UPS, locali pompe, sale macchina ascensori e vani corsa) non è autorizzato all'accesso nei relativi locali. Nel caso lo debba fare per eseguire i propri compiti deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiedere autorizzazione al Preposto; - avvisare il conduttore dell'impianto; - osservare le condizioni di sicurezza che gli saranno fornite dall'uno e/o dall'altro.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Uso di scale portatili e attrezzature varie.	<p>E' vietato l'utilizzo di scale portatili di proprietà del Committente. Tutte le attrezzature impiegate (scale, ponteggi, ecc.) dovranno rispondere ai requisiti di sicurezza imposti dalla normativa vigente. IPA non assume responsabilità sull'utilizzo di qualsiasi macchina e attrezzatura, da parte delle imprese, non idonea e non atta a garantire la sicurezza ai loro addetti. Le macchine e apparecchiature (carrelli elevatori, compressori, ecc.), dovranno essere conformi ai requisiti di conformità previsti nell'ambito della Comunità Europea..</p>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Lavori stradali o eseguiti su impianti in prossimità della strada. 	<p>Tutti i lavori da eseguire su strada dovranno essere adeguatamente segnalati, nel rispetto di quanto previsto dal codice della strada. In particolare i lavori ed i depositi su strada e i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali come previsti regolamento di attuazione del codice della strada. L'impresa esterna dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede un cantiere o una zona di lavoro o di deposito di materiali che consistono, sostanzialmente, in un segnalamento adeguato alle velocità consentite ai veicoli, alle dimensioni della deviazione al tipo di strada e alle situazioni di traffico e locali. In prossimità di cantieri fissi o mobili deve essere installato il segnale LAVORI IN CORSO</p>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Uso ascensori e montacarichi.	<p>E' consentito l'utilizzo di ascensori e montacarichi, nel rispetto delle condizioni di utilizzo. Per il trasporto di macchinari e attrezzature con gli ascensori è obbligatoria la preventiva autorizzazione della Committente</p>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Utilizzo di servizi igienici	<p>Il personale dell'Impresa esterna può utilizzare i servizi igienici presenti nei locali ove vengono effettuate le prestazioni.</p>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Utilizzo di telefoni	<p>Dietro specifica richiesta possono essere utilizzati apparecchi telefonici aziendali per comunicazioni inerenti l'attività espletata.</p>

2. SERVIZI GENERALI DELLA COMMITTENTE

Servizi disponibili:

√ Servizi igienici

√ Archivi / magazzini

Impianti presenti:

√ Elettrico 220 – 380 V

√ Idraulico

Presidi di sicurezza:

√ Impianto idrico Antincendio

√ Impianto Rilevazione fumo

√ Estintori

√ Cassetta di pronto soccorso

A2. ANALISI DELLE CONDIZIONI OPERATIVE		
APPALTATORE A PRESENZA FISSA (es. pulizie, vigilanza, servizio bar/mensa ecc.)		
NO	SI	<ul style="list-style-type: none"> • esposizione costante e ripetuta ai rischi individuati
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • misure e prescrizioni di sicurezza specifiche e individualizzate • controllo e verifica nel tempo delle condizioni di sicurezza mediante riunioni di coordinamento • verifica periodica da parte di un preposto appositamente nominato dal Committente per il controllo del rispetto delle condizioni di sicurezza da parte dell'Appaltatore (eventuali notifiche scritte sulle non conformità rilevate) • eventuale aggiornamento delle misure e delle prescrizioni di sicurezza in caso di mutamento delle condizioni e/o caratteristiche
APPALTATORE A PRESENZA SALTUARIA (es. manutenzioni programmate)		
NO	SI	<ul style="list-style-type: none"> • esposizione occasionale e irregolare ai rischi individuati
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • misure e prescrizioni di sicurezza generali da aggiornare in occasione di ogni intervento • affiancamento di un preposto incaricato dal Committente che accompagnerà sui luoghi di lavoro interessati i lavoratori esterni, li avvertirà di eventuali circostanze particolari o pericolose e seguirà gli interventi nel rispetto delle condizioni di sicurezza • redazione del report che attesti l'avvenuto intervento e le condizioni operative

A3. ANALISI DELLE FASI LAVORATIVE:
<p>Sono state individuate come probabili quattro fasi di lavoro principali:</p> <p>1. FASE DI TRASPORTO/APPRONTAMENTO – inerente le azioni di trasporto fisico della fornitura oggetto di appalto sul luogo di montaggio, o delle attrezzature di ausilio all'esecuzione delle attività. Attività di deposito e organizzazione dell'area di lavoro in luoghi idonei e prestabiliti.</p> <p>2. FASE DI MONTAGGIO/ESECUZIONE – inerente tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti, ovvero di esecuzione delle opere oggetto dell'appalto o del servizio.</p> <p>3. FASE DI COLLAUDO – inerente tutti i momenti della prova di funzionamento di quanto precedentemente montato o realizzato o eseguito al fine della verifica da parte del Committente del buon esito dei lavori.</p> <p>4. FASE DI SMALTIMENTO/PULIZIA – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di eventuali rifiuti e/o imballaggi e delle attrezzature di proprietà dell'appaltatore con relativa pulizia dei luoghi utilizzati prima della riconsegna al Committente.</p>

FASI LAVORATIVE	FASE PREVISTA	LIVELLO DI INTERFERENZA			
1 – TASPORTO/APPROVVIGIONAMENTO	NO	-----			
	SI	1	2	3	
2 – FASE DI MONTAGGIO/ESECUZIONE	NO	-----			
	SI	1	2	3	
3 – CONSEGNA E COLLAUDO	NO	-----			
	SI	1	2	3	
2 – SMALTIMENTO E PULIZIA	NO	-----			
	SI	1	2	3	

A.3.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RELATIVE ALLA NATURA DELLE ATTIVITA' ESEGUITE DAGLI OPERATORI ESTERNI

1 - TRASPORTO/APPRONTAMENTO:

L'attività di consegna e/o deposito della fornitura/attrezzature dovrà avvenire secondo un calendario concordato in modo da limitare le possibili interferenze pericolose. Le attività correlate dovranno essere concentrate in tempi brevi e limitate alle aree preventivamente destinate allo scopo. Non dovranno essere lasciate incustodite attrezzature, oggetti e /o involucri di alcun tipo all'interno di spazi frequentati dai lavoratori. I depositi , anche temporanei, dovranno essere sempre segnalati e perimetrali.

La merce dovrà essere trasportata e consegnata nel suo imballaggio originale, se l'imballaggio non è originale, un preposto dovrà accertarsi dell'integrità di quanto consegnato.

2 - FASE DI MONTAGGIO/ESECUZIONE:

L'avvio delle attività oggetto dell'appalto dovrà essere concordata con il dirigente responsabile che metterà a disposizione gli ambienti come concordato e previsto per il controllo delle possibili condizioni di rischio da interferenze lavorative.

La prima fase esecutiva delle attività dovrà avvenire sotto la stretta sorveglianza e supervisione di un preposto interno con il compito di accompagnare e guidare sui luoghi interessati i lavoratori esterni.

I lavoratori interni eventualmente interessati saranno già stati avvertiti delle attività da eseguire e delle condizioni di rischio da interferenza lavorativa connessa alla presenza di personale esterno. Una visita ispettiva effettuata da un preposto dovrà verificare, prima dell'inizio lavori oggetto dell'appalto/servizio/fornitura, il rispetto delle prescrizioni di sicurezza

Le attività programmate non potranno subire sospensioni in modo da assicurare massima brevità all'intervento esterno.

Al personale esterno e' fatto divieto di lasciare incustodite zone di lavoro, attrezzature, oggetti e/o involucri di alcun tipo durante l'orario di esercizio dell'attività del Committente.

Qualsiasi operazione inerente gli impianti dovrà essere preventivamente concordata. In particolare ogni intervento che riguarda l'impianto elettrico dovrà essere svolto in totale assenza di corrente e previa autorizzazione.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere preventivamente comunicato ai competenti uffici.

3 – CONSEGNA E COLLAUDO:

La fase di collaudo funzionale e consegna dovrà essere preventivamente concordata tra le parti ed essere svolta in totale assenza di personale interno.

Prima di utilizzare impianti, macchine e attrezzature di proprietà del Committente occorre verificare la presenza del manuale di uso e manutenzione e leggerne attentamente avvertenze e precauzioni di sicurezza per verificarle in loco.

4 – SMALTIMENTO E PULIZIA:

L'attività di smaltimento e pulizia dovrà avvenire in tempi brevi, da concordare preventivamente con i responsabili interni. Tali attività dovranno avvenire sotto la sorveglianza di un preposto alla sicurezza, in considerazione della mobilità richiesta dalla fase specifica.

Le attività di smontaggio e trasporto delle attrezzature di proprietà dell'Appaltatore come dei residui della lavorazione, dovranno avvenire in aree definite preventivamente in modo da non interferire con le normali attività interne e possibilmente in aree non frequentate.

E' fatto divieto di abbandonare imballaggi o qualsiasi elemento di rifiuto all'interno delle aree di pertinenza della Stazione Appaltante.

DUVRI 06.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non possono essere soggetti a ribasso. Detti costi, quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante in fase di valutazione preventiva dei rischi da interferenza, devono considerarsi relativi al singolo appalto/servizio/ fornitura e si riferiscono ai soli costi aggiuntivi per apprestamenti o procedure di sicurezza specifiche e resesi necessari all'eliminazione dei rischi da interferenza. Se la valutazione dei rischi interferenziali non evidenzia situazioni di interferenza, si segnalerà che e per l'appalto in oggetto **i costi della sicurezza sono pari a zero**. In alternativa, ovvero in presenza di interferenze rilevate e per attivare le prescrizioni contenute nel DUVRI, i costi della sicurezza devono essere calcolati in un apposito computo metrico. Il legislatore ha definito che la stima dei costi della sicurezza per l'adozione delle misure di sicurezza deve essere congrua, analitica e valutata per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Per quanto attiene ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a totale carico dell'impresa appaltatrice, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

L'appaltatore, nel sottoscrivere il contratto, di cui il presente DUVRI costituisce parte integrante, si dichiara pienamente soddisfatto confermando che i costi della sicurezza sia interni (dati dai rischi delle proprie attività) sia esterni (presenti nei luoghi di competenza del nei quali si va ad operare), sopra indicati, sono ampiamente e pienamente remunerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e di terzi.

OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO:
Noleggio dell'attrezzatura digitale per diagnostica radiografica

Ragione Sociale dell'appaltatore:

A.4 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENZIALI

A.4.1 DETTAGLIO ANALITICO DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA
D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Art. 26 – C. 3 e 5

Si rilevano rischi di interferenza con riferimento ai seguenti fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori

Aree di transito

Macchine operatrici

attrezzature di lavoro

Tabella Lotto Unico

Misure di prevenzione e protezione	Stima indicativa costi annuali
1. Misure di prevenzione collettiva	€ 150,00 (centocinquanta)
2. Misure di protezione individuale	€ 250,00 (duecentocinquanta)
3. Verifiche / sopralluoghi	€ 150,00 (centocinquanta)
4. Informazione / formazione /add.to	€ 450,00 (quattrocentocinquanta)
Totale	€ 1000,00 (mille)

In presenza di interferenze si dovrà procedere al calcolo dei costi della sicurezza. In questo caso le misure di prevenzione e protezione valutate come necessarie per il controllo dei rischi da interferenza prevedono costi aggiuntivi per la Committenza, ciò a dire che il rispetto delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica e per quanto attiene agli obblighi di coordinamento tra i datori di lavoro prevede attività particolari di prevenzione e protezione e quindi impegni di spesa eccedenti i normali costi di gestione. L'appaltatore, nel sottoscrivere il contratto si dovrà dichiarare pienamente soddisfatto confermando che i costi della sicurezza come indicati dalla Stazione appaltante risultano rispondenti alla condizione operativa rilevata, quindi ampiamente e pienamente remunerativi dei costi effettivi da sostenere per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e di terzi.

I COSTI DELLA SICUREZZA COSÌ INDIVIDUATI, SONO DA CONSIDERARSI COMPRESI NELL'IMPORTO TOTALE DEI LAVORI, ED INDIVIDUANO LA PARTE DEL COSTO DELL'OPERA DA NON ASSOGGETTARE AL RIBASSO OFFERTO DALLA/E IMPRESA/E.

Note:

Nota punto 1. confinamento area di lavoro apparecchi di sollevamento e posizionamento segnaletica

Nota punto 2. specifiche per la fase di consegna del prodotto

Nota punto 3. Verifica preliminare del sito, impianti elettrici e attrezzature di proprietà del Committente prima dell'intervento, verifica visiva di integrità, verifica finale dopo attività lavorativa

Nota punto 4. Informazione specifica al personale per la riduzione dei rischi dovuti a interferenza, con particolare riferimento ai contenuti del Piano di Emergenza e DUVRI

DUVRI 07. INDICAZIONI GENERALI AI FINI DELLA GESTIONE COORDINATA DELL' EMERGENZA

Procedura

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

Numeri Utili

EFFETTUARE UNA CHIAMATA DI SOCCORSO

Dove?

Indicare il luogo dell'incidente

Quali?

lesioni o disturbi

Cosa?

è successo e quando

Chi?

chiede aiuto (nome), dove (luogo), possibilità di richiamata da parte dei soccorritori (telefono)

Quanti?

sono i feriti

QUALE NUMERO CHIAMARE?



INDICAZIONI DI GESTIONE EMERGENZA CENTRO DI MEDICINA PREVENTIVA DI VIA VIGNALI



Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE - Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di attrezzature antincendio posti in posizione nota ed evidenziata da apposita segnaletica.

In sede di sopralluogo congiunto sono state illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area di azione dell'Appaltatore, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. A fronte ad un evento grave o in caso di avvistamento di principio di incendio avvertire prontamente la **RECEPTION presso l'atrio del CENTRO MEDICO anche chiamando il n. 06.67109654/55 (n. interno 9654 9655) o il RESPONSABILE INTERNO Sig. Stefano Di Stefano al n. 06.67109670 (n. interno 9670)** e verificare con i Responsabili interni e gli addetti all'emergenza presenti in Sede l'opportunità di richiedere telefonicamente l'intervento del **Vigili del Fuoco al 112**.

- qualora ce ne fosse la necessità dare l'allarme e fare uscire le persone presenti nei locali interessati seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo (cortile interno) mantenendo la calma.

- togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.

- recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.

- attendete l'arrivo del soccorso pubblico, spiegate l'evento e attendere istruzioni

Emergenza PRONTO SOCCORSO

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di cassette di primo soccorso poste in posizione nota ed evidenziata da apposita segnaletica.

In sede di sopralluogo congiunto sono state illustrate le posizioni delle cassette presenti nell'area di azione dell'Appaltatore e le modalità di accesso ai presidi medico/chirurgici. L'Appaltatore deve comunque dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione proprio e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dalla normativa vigente.

Qualora ci fosse la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, è possibile intervenire in prima persona solo se in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso.

A fronte di un evento grave avvertire prontamente la **RECEPTION presso l'atrio del CENTRO MEDICO anche chiamando il n. 06.67109654/55 (n. interno 9654 9655) o il RESPONSABILE INTERNO Stefano Di Stefano al n. 06.67109670 (n. interno 9670)** e verificare con i Responsabili interni e gli addetti all'emergenza presenti in Sede l'opportunità di richiedere telefonicamente l'intervento del **Soccorso Pubblico al 112**.

DUVRI 08 NOTA FINALE

Le informazioni contenute nel presente Documento sono state verificate prima dell'inizio dei lavori, congiuntamente, previo apposito sopralluogo da parte dei referenti delle rispettive ditte, nel sito della Committente.

La Committente, in conformità all'art. 26, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 9 aprile 2008, verifica preventivamente i requisiti dell'Appaltatore, che rilascia la seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) autocertificazione dei requisiti tecnico - professionali;
- c) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'articolo 28, comma 5, del presente decreto legislativo;
- d) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisionali;
- e) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- f) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- g) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- h) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;
- i) elenco dei lavoratori e relativa idoneità sanitaria alla mansione;
- j) documento unico di regolarità contributiva;
- k) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo;
- l) cartellini di identificazione per il personale, predisposti secondo quanto previsto dall' art. 18, comma 1, lett u) del D.Lgs. 81/08, come modificato dalla Legge n° 136 del 13.8.2010.

3. APPROVAZIONE DOCUMENTO

	Nominativo	Firma	Data
Datore di lavoro Committente			
Datore di lavoro Appaltatore			

ALLEGATI:

ALLEGATO 01 – VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

(autocertificazione resa al Committente per la verifica dei requisiti tecnico-professionali degli appaltatori/fornitori/prestatori d'opera. Schede di autocertificazione precompilate da far riempire e sottoscrivere all'Appaltatore e allegare al DUVRI).